



www.consultagiovanileappiano.com
consulta.giovanile.appiano@gmail.com

STATUTO

CAPO I NORME ISTITUTIVE E PRINCIPI

Art. 1 - Istituzione

È istituita la Consulta Giovanile del Comune di Appiano Gentile, con deliberazione in Consiglio comunale n. 21 in data 8 Giugno 2018.

La Consulta Giovanile del Comune di Appiano Gentile nasce come organo consultivo del Consiglio comunale, al quale presenta proposte di eventi e attività inerenti le politiche giovanili, volte al fondamentale scopo di invitare i giovani a prendere parte attivamente alla vita sociale della città.

Anno per anno e compatibilmente con le leggi vigenti e i vincoli di bilancio, il Comune mette a disposizione della Consulta risorse economiche funzionali alla realizzazione dei progetti predisposti dal Consiglio direttivo o dal Comitato pro-tempore per l'avvio della Consulta Giovanile su proposta dell'Assemblea.

Le provvidenze saranno erogate con le modalità previste dal vigente Regolamento per la concessione di contributi comunali a sostegno di attività culturali, sportive, sociali, ambientali ed in ambiti similari.

Art. 2 - Comitato pro-tempore per l'avvio della Consulta Giovanile

Il Comitato pro-tempore per l'avvio della Consulta Giovanile è costituito da tre membri nominati dal Consiglio Comunale, i quali si impegnano a promuovere alla cittadinanza gli intenti e le finalità della Consulta Giovanile. Precipuo compito del Comitato pro-tempore è quello di nominare e organizzare le Commissioni di lavoro, vagliandone e autorizzandone le proposte, durante la fase di costituzione della Consulta. Esso adempie *in toto* ai compiti del Consiglio direttivo previsti da questo statuto e decade al termine del secondo anno dalla nomina, a partire dal quale si insedierà il Consiglio direttivo.

Nel mese di luglio 2020, terminato il primo biennio di attività della Consulta Giovanile, è decaduto il Comitato pro-tempore, le cui funzioni di organo esecutivo vengono assolte dal Consiglio direttivo. Qualora in futuro la Consulta Giovanile giungesse a inattività per mancanza di aderenti e iniziative di progettualità, è nell'interesse dell'Amministrazione comunale il restauro dell'organo comunale e l'eventuale nomina di un nuovo Comitato pro-tempore responsabile di una nuova fase di avvio.

Art. 3 - Principi generali

"I giovani per i giovani" è il principale fondamento della Consulta, nell'impegno a una politica giovanile globale che muova a partire dalla valorizzazione della dimensione associativa in funzione della crescita del singolo individuo. Essa promuove l'aggregazione giovanile nelle sue più disparate forme, per mezzo di attività di interesse sociale per la cittadinanza, in particolar modo per i giovani, nei quali si propone di far maturare il senso di appartenenza, responsabilità e partecipazione.

Riconosce i diritti inviolabili dell'uomo e si impegna a non fare alcuna distinzione di sesso, lingua, opinioni politiche, religione e status.

In ottemperanza alla *Carta europea riveduta della partecipazione dei giovani alla vita locale e regionale*, adottata dal Congresso dei poteri locali e regionali d'Europa il 21 maggio 2003, la Consulta giovanile mira in particolare a promuovere:

- una politica dello sport, del tempo libero e della vita associativa;
- una politica per l'occupazione e per la lotta alla disoccupazione dei giovani;
- una politica dell'ambiente urbano, dell'habitat, dell'abitazione e dei trasporti;
- una politica di formazione e di educazione che favorisca la partecipazione dei giovani;
- una politica di mobilità e scambi;
- una politica sanitaria;
- una politica a favore dell'uguaglianza tra le donne e gli uomini;



www.consultagiovanileappiano.com
consulta.giovanile.appiano@gmail.com

- una politica specifica per le regioni rurali;
- una politica di accesso alla cultura;
- una politica di sviluppo sostenibile e di tutela ambientale;
- una politica di lotta alla violenza e alla delinquenza;
- una politica di lotta alla discriminazione;
- una politica in materia di sessualità;
- una politica di accesso ai diritti.

Essa si avvale dei seguenti strumenti:

- la promozione di progetti e iniziative inerenti i giovani;
- la promozione di dibattiti e incontri;
- l'elaborazione di proposte di atti concernenti le tematiche giovanili, da sottoporre all'attenzione dell'Amministrazione Comunale nella persona del consigliere comunale con delega alle politiche giovanili;
- la raccolta e la divulgazione di informazioni circa i settori di interesse giovanile, in accordo ai principi tratti dalla *Carta europea riveduta della partecipazione dei giovani alla vita locale e regionale*.

CAPO II ORGANI DELLA CONSULTA GIOVANILE

Art. 4 – Organi

Sono organi della Consulta Giovanile di Appiano Gentile:

- l'Assemblea degli aderenti;
- il Consiglio direttivo, sostituito dal Comitato pro-tempore per l'avvio della Consulta Giovanile nel primo biennio.

A discrezione dell'Assemblea possono essere nominate delle Commissioni di lavoro.

Art. 5 – Assemblea degli aderenti

L'Assemblea degli aderenti è presieduta dal Presidente o dai membri del Comitato pro-tempore per l'avvio della Consulta Giovanile.

È composta da:

- residenti, domiciliati e aventi interessi nel Comune di Appiano Gentile di età compresa tra i diciotto e i trentacinque anni, la cui accettazione deve essere deliberata dall'Assemblea stessa e, in fase di avvio, dal Comitato pro-tempore;
- il consigliere comunale con delega alle politiche giovanili e un consigliere di minoranza, i quali hanno diritto di parola, ma non diritto di voto.

Spetta all'Assemblea:

- eleggere il Consiglio direttivo;
- eleggere i membri delle Commissioni di lavoro, qualora l'Assemblea deliberi per l'istituzione delle stesse;
- deliberare in merito alle proposte di modifica del Regolamento interno e dello Statuto;
- discutere un programma generale delle attività;
- deliberare qualora il Consiglio direttivo sottoponga una questione ai suoi membri;
- impegnarsi per la realizzazione concreta dei progetti della Consulta Giovanile.



www.consultagiovanileappiano.com
consulta.giovanile.appiano@gmail.com

Art. 6 – Consiglio direttivo

Al termine del secondo anno dalla nomina del Comitato pro-tempore per l'avvio della Consulta Giovanile, si insedia il Consiglio direttivo, organo esecutivo della Consulta, per i cui organigramma e mansionario si rimanda al Regolamento interno.

Esso è composto da almeno quattro membri tra i venti e i trentacinque anni eletti dall'Assemblea degli aderenti, incaricati di dirigere e orientare i lavori dell'Assemblea. Tra i componenti del Consiglio direttivo sono ripartite le cariche di Presidente, Vicepresidente, Segretario e Tesoriere, secondo le modalità individuate dal regolamento interno.

La nomina del Consiglio direttivo ha durata annuale e il suo rinnovo non può essere effettuato nei dieci mesi antecedenti e conseguenti le elezioni amministrative del Comune di Appiano Gentile. In tale evenienza, sarà discrezione del Consiglio direttivo in carica fissare la data di elezione per il rinnovo dei suoi membri.

Art. 7 – Commissioni di lavoro

Le Commissioni di lavoro e i suoi membri possono essere nominati dall'Assemblea degli aderenti qualora se ne individuasse la necessità, sulla base del numero effettivo di membri dell'Assemblea e dalle iniziative previste dalla progettazione annuale. Sull'organizzazione delle Commissioni si rinvia al regolamento interno.

CAPO III FUNZIONAMENTO

Art. 8 – Convocazione dell'Assemblea

L'Assemblea è convocata secondo le modalità più opportune stabilite dal Consiglio direttivo, fermo restando l'obbligo di almeno due convocazioni all'anno.

Art. 9 – Convocazione del Consiglio Direttivo

Il Consiglio direttivo è convocato secondo le modalità più opportune stabilite dallo stesso.

Art. 10 – Modificazioni dello Statuto

Lo Statuto può essere modificato dall'Assemblea degli aderenti con propria deliberazione, purché approvata con la maggioranza dei due terzi dei componenti.

Art. 11 – Regolamento interno

Il Comitato pro-tempore per l'avvio della Consulta Giovanile si riserva la possibilità di redigere un regolamento in merito all'organizzazione interna della Consulta, a integrazione del presente Statuto, con gli articoli del quale non dovrà essere in contrasto e che sarà approvato dalla prima Assemblea. Le modifiche al regolamento interno devono essere approvate dall'Assemblea a maggioranza dei presenti, su proposta del Consiglio direttivo.

Art. 12 – Attribuzione del voto

Le votazioni avvengono per alzata di mano, salvo l'elezione degli organi interni per i quali è previsto lo scrutinio segreto. Non è ammesso l'esercizio della delega, fatta eccezione per l'elezione del Consiglio direttivo, in cui l'assenza di un membro dell'Assemblea deve comunque essere giustificata da comprovati motivi. Si ricorda che non è ammesso in alcun caso il voto per i consiglieri comunali che siedono nell'Assemblea.

Art. 13– Rappresentanza comunale

Qualsiasi Consigliere comunale può partecipare alle sedute dell'Assemblea degli aderenti, con funzioni di garanzia e supporto amministrativo, senza diritto di voto, ma con diritto di parola.



www.consultagiovanileappiano.com
consulta.giovanile.appiano@gmail.com

Art. 14 - Sede

La sede della Consulta Giovanile è la Sala consiliare del Comune di Appiano Gentile. L'agibilità di altre sedi per riunioni e dibattiti deve essere preventivamente autorizzata dal competente organo comunale.

Art. 15 – Mezzi

La Consulta Giovanile, per il suo funzionamento amministrativo e per ricerche inerenti i suoi fini istituzionali, si avvale dei propri componenti facendo riferimento al personale degli Uffici comunali e alle attrezzature tecniche messe a disposizione. La Consulta attua il suo programma servendosi del budget stabilito dalla Giunta Comunale e, se necessario, attraverso il reperimento autonomo di finanziamenti e risorse.

Art. 16 – Prima riunione

La Consulta Giovanile è insediata dal Sindaco.

Art. 17 – Diritti ed obblighi degli aderenti

Tutti i partecipanti all'Assemblea hanno le stesse facoltà, poteri, diritti ed obblighi. L'adesione alla Consulta Giovanile comporta l'obbligo a:

- osservare lo Statuto e il regolamento interno, nonché le deliberazioni e gli orientamenti che saranno adottati dai competenti organi;
- contribuire al perseguimento degli scopi della Consulta Giovanile partecipando ai lavori della stessa nelle forme e nei modi stabiliti dallo Statuto;
- partecipare personalmente agli incontri stabiliti.

I membri hanno diritto di:

- prendere parte a tutte le manifestazioni e attività organizzate dalla Consulta Giovanile;
- prendere visione dei registri e dei verbali delle Assemblee e del Consiglio direttivo, previa richiesta.

Art. 18 – Relazioni

Ogni seduta dell'Assemblea degli aderenti sarà a messa a verbale, reso disponibile per il Consiglio Comunale e per la cittadinanza.

Il Consiglio direttivo si impegna a incontrare annualmente l'Amministrazione comunale e gli uffici per informarli circa lo svolgimento delle attività della Consulta.

Art. 19 – Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto dal presente Statuto valgono le leggi, le normative ed i regolamenti vigenti.